



CAI CINISELLO BALSAMO



12 GENNAIO 2020

RIFUGIO/CAPANNA S. LUCIO mslm 1.537 - Ciaspolata
In collaborazione con CAI Cusano Milanino

RITROVO: h. 6.15 P.le tra Via M.te Grappa e Via Pedretti – Cusano Milanino

PARTENZA: ore 6.30

LOCALITA' DI PARTENZA: Certara – SVIZZERA – mslm 1000

ACCESSO: Si segue l'autostrada A8 fino al confine di stato di Como-Chiasso e poi si imbecca l'autostrada E35 uscendo a Lugano Nord. Da qui si seguono le indicazioni per la Val Colla toccando Cadro, Villa Luganese e Sonvico prima di giungere in alta Val Colla ed alla località di Certara.

CARTE E GUIDE: allegata

SEGNAVIA : Varie segnaletiche verticali e orizzontali (bianco-rosso-bianco) lungo il percorso

DISLIVELLO: m 537

TEMPISTICA: 2h30min per la salita (soste escluse)

DIFFICOLTA': WT1 - Terreno: con pendenza < 25°. Nell'insieme piatto o poco pendente. Pendii ripidi nelle immediate vicinanze.

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo invernale con ciaspole

COLAZIONE: al sacco o presso il rifugio San Lucio

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Soci € 16,00 Non Soci € 20,00

Inoltre per i non soci CAI si richiede l'attivazione di una assicurazione giornaliera del costo di € 10,60 che comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per l'attivazione comunicare nominativo e data di nascita.

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Raffaele ALTOMARE / Sergio BARATTO

IMPORTANTE

PORTARE UN DOCUMENTO VALIDO PER L'ESPATRIO!!!!

NOTE, NOTIZIE, CURIOSITÀ SULL'ESCURSIONE

Il Rifugio San Lucio è situato presso l'omonimo passo (m. 1542) che collega la Val Cavargna con la ticinese Val Colla. E' stato ricavato, nell'anno 2000, dalla ristrutturazione di una ex caserma delle Fiamme Gialle come ricorda una targa sulla facciata dell'edificio. La caserma della Guardia di Finanza era in funzione dal 1903; i militari vigilavano il confine, sbarrato da una lunga rete metallica detta "ramina", per individuare eventuali azioni di contrabbando. Questa attività consisteva nel passare clandestinamente la frontiera con merce varia, in modo da evitare i dazi doganali. Nella zona della Val Cavargna, sia per la sua posizione geografica sia per il fatto che nei tempi passati i valligiani conducevano una dura vita di privazione, il contrabbando era protagonista della realtà locale. Il distacco di San Lucio venne soppresso negli anni 60, la casermetta, abbandonata, andò in degrado, ma nel 1999 cominciarono i lavori per adibirla a rifugio. Pochi metri più sotto, in territorio elvetico c'è un altro rifugio, la Capanna San Lucio, aperta tutti i fine settimana. Dal Passo del San Lucio si gode di una magnifica vista oltre l'orizzonte della Val Colla e sulla Val Cavargna. Al passo troviamo anche la magnifica chiesetta di San Lucio, antico oratorio romanico del XV secolo che ha sempre costituito un punto di riferimento culturale e devozionale per la gente dei due versanti. All'interno vi sono dipinti che vanno dal XV al XVII secolo e una statua lignea quattrocentesca raffigurante il santo. San Lucio era un pastore che offriva ai poveri il formaggio, che il suo padrone gli dava come paga, il formaggio si moltiplicò miracolosamente provocando l'invidia del padrone che così finì per ucciderlo. Divenne il patrono dei mandriani e dei formaggiai. Il 12 luglio si celebra la festa in onore del Santo, ma viene commemorato anche in occasione della Sagra di S. Rocco il 16 agosto.

PERCORSO

Da Certara si imbecca la visibile stradina prima asfaltata e poi sterrata, fino ad un bivio. Prendendo a sinistra in salita, si supera una barriera e dopo alcuni tornanti ci si trova a Freggio. Si prosegue verso l'alto, si segue un ampio curvone e dopo 500 metri circa si arriva a "La Corte" ossia l'Alpe di Certara a 1302 metri. Quando l'agriturismo è aperto vi è la possibilità di uno spuntino o di acquistare bevande e formaggini e a volte, durante il pascolo di capre e mucche, è necessario aprire e richiudere i fili che attraversano la strada. Si prosegue girando sopra l'Alpe, poi la strada compie un lungo traverso di quasi due chilometri, più pianeggiante, fino al bivio per l'Alpe Cottino. Si sale a destra e dopo sei tornanti con maggiore pendenza si arriva al Passo del San Lucio dove si trovano la Capanna S. Lucio (in territorio svizzero), il Rifugio San Lucio (in territorio italiano) e la Chiesa di San Lucio

(<http://www.viverelamontagna.ch/wp/magazine/?p=5540>).

Il ritorno può essere effettuato per lo stesso percorso oppure scendendo, più direttamente, a Bogno.

